



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

PATTO PER PORTO RECANATI SICURA



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

PREMESSO:

- che il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione, in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
- che nel Comune di Porto Recanati (pop. 12.264 , con una presenza di popolazione straniera pari al 21,87%) è in atto una recrudescenza dei fenomeni criminosi sfociati in due omicidi perpetrati il 12 novembre 2010 e il 13 gennaio 2011 , riconducibili al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e dei furti in appartamento; che è presente, dagli anni '70 , in quel comune di un condominio denominato "Hotel House", composto da 480 appartamenti , su 17 piani , ove risiedono circa 1376 persone , di cui il 92% extracomunitari (pari al 53,30% degli stranieri residenti nel Comune di Porto Recanati), 0,95 comunitari e 6,95% cittadini italiani . I cittadini stranieri sono suddivisi in oltre 40 etnie , tra le quali , le maggiori risultano nell'ordine la senegalese, quella del bangladesh, la pakistana, la tunisina, l'albanese, la marocchina, la macedone e la cinese;
- che la presenza il suddetto complesso condominiale da anni determina gravi e composite problematiche , con ricadute sull'ordine e la sicurezza pubblica nel Comune di Porto Recanati;
- che il "Patto per la Sicurezza tra Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007, cornice e riferimento della presente intesa, rappresenta una significativa innovazione sul piano delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle Autonomie territoriali, con particolare riguardo al raccordo delle attività di controllo del territorio, proprie delle Forze di Polizia, con le competenze degli Enti locali;
- che, nell'ambito del citato documento, i Patti per la sicurezza sono stati individuati quale nuovo modulo operativo, in grado di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, ritenute capaci di incrementare il contrasto alla criminalità e di aumentare la coesione del tessuto urbano, prevenendo fenomeni di degrado ambientale e di disagio sociale;

CONSIDERATO:

- che è tuttora necessario approfondire ulteriormente le dinamiche e le analisi conoscitive dell'evoluzione dei suddetti fenomeni criminali verificatisi nel Comune di Porto Recanati, al fine di individuare le azioni da intraprendere, - e che in tale ambito necessita dare priorità alle problematiche connesse al mondo della droga, che continua a rappresentare una delle maggiori criticità sia rispetto al fenomeno malavitoso, sia in relazione ai danni che esso provoca sul tessuto sociale;
- che l'attuale situazione può essere ulteriormente contrastata attraverso un'azione combinata che intensifichi attività di controllo del territorio e attività investigative, con l'obiettivo di ridurre il numero dei reati;
- che un'efficace azione deterrente, finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati, può realizzarsi con la promozione di interventi volti ad avvalersi degli strumenti tecnologici, per



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

monitorare le zone più a rischio, già installati nel Comune di Porto Recanati , ottimizzandone la gestione integrata;

- che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani.

PRESO ATTO:

- che nelle relazioni tra Prefettura di Macerata , Regione Marche, Provincia di Macerata e Comune di Porto Recanati vanno ulteriormente perfezionate le sinergie operative interistituzionali, mirate alla prevenzione di forme di delittuosità che interagiscono con locali problematiche situazionali e sociali;
- che la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizie Locali rappresenta tuttora un valore aggiunto, sia per incisività ed aderenza alla realtà locale, che per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione curati dalle stesse Forze di Polizia e che, pertanto, essa va sviluppata, oltre che nei settori propri, di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo complesse, nei limiti delle rispettive competenze.

VISTI:

- l'articolo 117, lett. h), della Costituzione, quale modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la Legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- l'art.16-quater del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica", quale introdotto dalla Legge 19 marzo 1993, n. 68;
- la Legge Regionale della Regione Marche nr 11 /2002, recante " Sistema Integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Ministeriale 12 febbraio 2001, recante "Direttiva per l'attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia";
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

- la Legge Regionale della Regione Marche 29.10.1988 nr 38 recante “Disciplina in materia di polizia locale”;
- il Decreto Ministeriale 28 aprile 2006, recante “Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia”;
- l’art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede forme di collaborazione tra il Ministro dell’Interno - e, per sua delega, il Prefetto - e le Regioni e gli Enti Locali finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini;
- la circolare del Ministero dell’Interno-Dipartimento della P.S. n. 750. A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007, concernente aspetti amministrativi e contabili per i contributi finanziari da parte degli Enti territoriali in favore dell’Amministrazione dell’Interno;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125, che attribuisce ai Sindaci, quali ufficiali del Governo, funzioni in materia di sicurezza urbana;
- l’art. 61, comma 18, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, quale introdotto dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, che istituisce, per l’anno 2009, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Interno, un Fondo per la realizzazione, sulla base di apposite convenzioni tra lo stesso Dicastero e i Comuni, di iniziative dirette a potenziare la sicurezza urbana e la tutela dell’ordine pubblico;
- Accordo tra il Ministero dell’Interno e l’Anci – Consulta Nazionale Piccoli Comuni del 13 settembre 2008
- il Decreto Ministeriale 5 agosto 2008, di attuazione dell’ari. 6 bis della Legge 24 luglio 2008, n. 125, con il quale vengono definiti la sicurezza urbana e i correlati poteri di intervento dei Sindaci;
- il Decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, in data 3 febbraio 2009, che stabilisce i criteri per l’utilizzo del Fondo sopra citato, individuando l’ambito di destinazione degli stanziamenti;
- l’art. 6, commi 7 e 8, del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”, quale convertito dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38;
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- il Provvedimento generale in materia di videosorveglianza adottato dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il Decreto Legge 12 novembre 2010, n.187, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito con modificazioni dalla Legge 17 Dicembre 2010 , n 217.



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

**TRA IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA,
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE, IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI MACERATA, ED IL SINDACO DEL COMUNE DI PORTO RECANATI
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

Art. 1

(Finalità ed obiettivi)

Le Parti individuano le seguenti finalità ed obiettivi:

- di dare corso al presente accordo, per dare impulso ad azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento, come quelle sui cui insiste l'Hotel House, ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni;
- di attivare, a tal fine, percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, ed in particolare delle rappresentanze delle comunità immigrate, (presenti in una % pari al 21,87 sul totale della popolazione) al fine di determinare in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, nell'ottica di definire compiutamente finalità, obiettivi e priorità degli interventi da attuare;
- di sperimentare ulteriori collaborazioni tra i soggetti istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti;
- di costituire nuovamente presso la Prefettura un apposito "Gruppo di lavoro per la Sicurezza", nominato dal Prefetto, coordinato da un suo delegato e composto da un rappresentante della Regione Marche e della Provincia di Macerata dal Comandante della Polizia Municipale, dal Comandante della Polizia Provinciale, da un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza e uno del Corpo Forestale dello Stato. Per le materie di competenza del Comune, secondo il vigente Ordinamento, il rappresentante del Sindaco gestirà il relativo tavolo tecnico convocando, qualora emerga tale necessità, anche il responsabile dei servizi sociali del Comune.

Art. 2

(Interventi prioritari)

1. Nell'ambito delle finalità del presente Patto, le Parti individuano, quali aree di intervento prioritario a cui indirizzare le attività operative:
il contrasto delle attività illecite connesse al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti; e ai furti in appartamento;
una più efficace azione rispetto al fenomeno dell'immigrazione clandestina.
2. Tali attività devono essere orientate a soddisfare le istanze di sicurezza di coloro, italiani e stranieri, che soggiornano regolarmente nel territorio, anche attraverso iniziative che concorrono a prevenire situazioni di disagio sociale, con particolare riguardo ai giovani e alle fasce deboli.



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

Art. 3

(Gruppo di lavoro per la sicurezza)

- Il Gruppo di lavoro per la Sicurezza, svolgerà il proprio lavoro di analisi e di definizione delle intese, che si rendano necessarie per l'individuazione, su apposite direttive del Prefetto, di azioni delle Forze di Polizia, con l'ausilio delle Polizie Locali, nei seguenti ambiti di attività:
- definizione di progetti integrati in materia di polizia di prossimità in linea con le indicazioni riportate al sesto punto dei "si conviene" dell'Accordo tra il Ministero dell'Interno e l'Ance - Consulta Nazionale dei Piccoli Comuni del 13 settembre 2008;
- esame di esposti e segnalazioni, debitamente sottoscritti dai cittadini e relativi al degrado urbano, al fine di una programmazione integrata degli interventi;
- esame congiunto di situazioni afferenti più sfere di competenze istituzionali, che richiedano condivisione di conoscenze ed elaborazione di progetti da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni di ciascuna Autorità, con particolare riferimento alla conoscenza dei fenomeni che attualmente caratterizzano il territorio della città;
- individuazione delle zone di interesse ai fini di rendere adeguato il sistema di videosorveglianza da realizzare nel Comune di Porto Recanati nonché sperimentazione di modelli differenziati di utilizzazione della rete di controllo del territorio, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dalle circolari del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005 e del 6 agosto 2010;
- A cura del Gruppo di lavoro per la Sicurezza sarà predisposta, con cadenza trimestrale, una relazione della quale il Prefetto informerà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e gli altri sottoscrittori del presente Patto.

Art. 4

(Finanziamento di progetti specifici)

1. Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, nonché per le finalità previste dal presente Patto, le Parti, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi, si impegnano ad attuare i programmi di attività con le necessarie risorse finanziarie tenuto conto delle disponibilità di bilancio.
2. Il Comune di Porto Recanati si impegna ad effettuare i seguenti interventi per la sicurezza:
 - Videosorveglianza e pubblica illuminazione;
 - Servizio effettuato dalla Polizia Municipale di rilevamento incidenti stradali in tutto il territorio comunale per permettere alle Forze di Polizia a competenza generale di dedicarsi ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - Potenziamento organico Vigili Urbani;
 - Corsi di formazione e di aggiornamento per Vigili Urbani in tema di sicurezza urbana e di autodifesa;
 - Controlli di polizia commerciale congiunti con la Guardia di Finanza effettuati dalla Polizia Municipale per contrastare il fenomeno dell'abusivismo;
 - Controlli congiunti della Polizia Municipale con le Forze dell'Ordine nei confronti, dei pubblici esercizi e circoli privati



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

- Gestione esclusiva, da parte della Polizia Municipale, della viabilità in occasione delle grandi manifestazioni;
- Interventi atti a contrastare condizioni di esclusione sociale e a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità attraverso progetti di prevenzione, contributi economici e azioni che promuovono l'accesso ai servizi territoriali.

3. La Provincia di Macerata si impegna:

a) a prevedere nel bilancio di previsione 2011 una cifra pari all'importo di Euro 15.000 per cofinanziare gli interventi proposti dal Comune di Porto Recanati riguardanti la realizzazione dell'impianto di video sorveglianza e/o rivolti a favorire processi di integrazione della popolazione straniera nel tessuto socio economico del suddetto comune;

4. La Regione Marche, tenuto conto:

- che ha assegnato con decreto del Servizio politiche sociali n. 36/2008, al Comune di Porto Recanati un cofinanziamento pari ad € 62.000,00 per la realizzazione del progetto "la via dell'integrazione, avvio di un piano di riqualificazione del quartiere Hotel House";
- che ha già ammesso a finanziamento del 40% il progetto presentato dal Comune di Porto Recanati avente ad oggetto "understanding - capirsi in sicurezza: affrontare fenomeni di disagio, devianza, vandalismo e bullismo, stare più vicini ai fenomeni", per un costo complessivo di € 56.398,00;

concorre all'attuazione degli obiettivi individuati dal presente Patto:

- predisponendo corsi di formazione e di aggiornamento specifici anche per i Vigili Urbani della città di Porto Recanati in tema di sicurezza urbana e di autodifesa;
- finanziando, per la somma totale, un progetto inerente l'area dell'Hotel House che l'Amministrazione comunale presenterà in forza della legge regionale 24 luglio 2002, n. 11 " Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità". Le modalità dell'intervento e le finalità del progetto verranno approvate con specifico atto dalla Giunta regionale che individua anche la conseguente somma da mettere a disposizione per un massimo di € 100.000. Il Comune di Porto Recanati si impegna d'altro canto a non presentare una ulteriore richiesta una volta che sia approvato il bando per il finanziamento dei progetti che gli Enti locali possono presentare ex L.R. 11/2002 per l'anno 2011.

5. Entro tre mesi dalla sottoscrizione e, successivamente, con cadenza almeno semestrale, attraverso una "Cabina di regia" coordinata dalla Prefettura anche ai fini di cui al successivo art. 5, comma 2, le Parti si impegnano a verificare lo stato di attuazione del Patto e dei progetti che il Gruppo di cui all'art. 3 ha elaborato. In tale ambito, si procederà alla verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie indicate da ciascun sottoscrittore, individuando eventuali, ulteriori fabbisogni, anche per le contribuzioni, ove ne ricorrano le condizioni, di cui all'art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ipotizzando, a tal fine, l'attivazione



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

di un apposito Fondo. Gli stessi Enti potranno anche concorrere con l'apporto di risorse strumentali o finanziarie per la realizzazione. Il Fondo, secondo le indicazioni concordate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, potrà essere utilizzato anche per finanziare sistemi tecnologici funzionali a strutture organizzative in grado di incrementare la qualità della risposta in condizioni di allarme e di emergenza.

6. Gli eventuali ulteriori contributi finanziari - che comunque derivassero dal presente Patto - degli Enti sottoscrittori in favore dell'Amministrazione dell'Interno saranno regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da un'apposita Convenzione da stipulare tenendo conto dello schema-tipo e delle indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007. A tal fine, detti contributi non potranno, in alcun modo, essere destinati alle retribuzioni fisse o accessorie delle Forze di Polizia, ma impiegati esclusivamente per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini.

Art. 5

(Forza di Intervento Rapido e revisione delle aree a rischio)

1. Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno, in caso di insorgenza di particolari emergenze riguardanti l'Hotel House, difficilmente fronteggiabili con le risorse e i mezzi a disposizione, di indirizzare, nel Comune di Porto Recanati, aliquote di personale tratte dalla "Forza di Intervento Rapido" costituita a livello centrale con proiezione nazionale. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici.
2. Le Parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio. Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportino la richiesta della "Forza di Intervento Rapido" da parte del Prefetto.

Art. 6

(Polizia di prossimità)

1. Le Parti concordano e si impegnano a imprimere un ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità; in quest'ottica, si procederà alla progettazione di interventi integrati che coinvolgano - assicurando la coerenza con le specifiche, rispettive attribuzioni - il "Nucleo di prossimità" della Polizia Municipale (Vigile di quartiere), e le locali forze di polizia come punti di riferimento per i cittadini.



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

Art. 7

(Realizzazione del sistema di videosorveglianza nel Comune di Porto Recanati)

1. Verrà svolta una valutazione congiunta circa la individuazione dell'ambito e delle modalità per la realizzazione del sistema di videosorveglianza nel Comune di Porto Recanati e soprattutto in prossimità dell'Hotel House, valutandone la articolazione nelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.
2. Le modalità di impiego del sistema, il monitoraggio dinamico integrato ed ogni aspetto tecnico-operativo connesso all'utilizzazione ed alla fruizione del medesimo dovranno essere disciplinati in conformità alle normative sulla riservatezza dei dati ed alle circolari del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005 e del 6 agosto 2010.

Art. 8

(Potenziamento della rete di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico nel Capoluogo)

1. Le Parti concordano sull'opportunità che, anche con il ricorso alle risorse messe a disposizione ai sensi del presente Patto, siano ulteriormente previsti interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica del Comune di Porto Recanati, specie nelle aree in prossimità dell'Hotel House ed in tutti gli altri ambiti in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.
2. Analoghi interventi potranno, altresì, essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle sorgenti nelle adiacenze dei plessi scolastici e delle strutture ricreativo -sportive.

Art. 9

(Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto)

1. Le Parti, in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Municipale e Provinciale concordano sulla necessità di adottare, nel Comune di Porto Recanati, ed in particolare nel quartiere dove insiste l'Hotel House un dispositivo di vigilanza dinamica dedicata che consenta di garantire frequenti periodici controlli dell'area interessata nell'arco delle 24 ore. Si impegnano ad imprimere un ulteriore impulso al rapporto di relazione e di comunicazione delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali con i cittadini, comprese le comunità di immigrati residente nel Comune ed in particolare presso l'Hotel House anche con riferimento al monitoraggio degli episodi di intolleranza e di discriminazione e a sviluppare iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
2. In tale contesto, il Prefetto, in particolare, attiverà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per:
l'elaborazione, in sede tecnica, di un piano di coordinamento dell'attività del Carabiniere di quartiere con quella di specifiche pattuglie della Polizia Municipale e Provinciale per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e miglioramento del controllo del territorio;



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

la verifica dell'efficacia e l'eventuale rimodulazione, in sede tecnica, del Piano coordinato di controllo del territorio, in relazione alle risultanze dell'andamento della criminalità e, in particolare, dei reati che destano maggior allarme sociale, nonché della loro incidenza nelle "aree a rischio", la revisione delle quali sarà prevista con cadenza semestrale, allo scopo di rendere più incisiva l'azione di prevenzione delle Forze dell'Ordine.

Art. 10

(Intensificazione dell'attività di contrasto alla criminalità economica)

1. Le Parti si impegnano a dare maggiore impulso alla ricerca di azioni integrate finalizzate al rafforzamento delle iniziative di:
 - contrasto dei fenomeni di sfruttamento dell'impiego irregolare di manodopera, nelle diverse forme di ed. "lavoro nero" e "lavoro clandestino", anche attraverso l'istituzione di un organismo di raccordo e coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali già attive nello specifico ambito, individuando i settori maggiormente critici;
 - controllo degli esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
 - servizi di prevenzione e controllo sul traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare definendo, con priorità assoluta, un progetto operativo;
 - lotta allo sfruttamento della prostituzione;
 - lotta al commercio ambulante abusivo.
2. In particolare, per quanto concerne il settore delle locazioni e affittacamere, la Prefettura ed il Comune di Porto Recanati si impegnano a richiedere un esame approfondito, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica delle locazioni e degli affittacamere, allo scopo di evidenziare illegalità.
3. Verranno, inoltre, elaborati programmi di azione anche attraverso il confronto ed il coinvolgimento di associazioni economiche, sindacati, comitati di cittadini, associazionismo, mondo della scuola, rappresentanze delle comunità di immigrati, con lo scopo di rilevare i bisogni specifici, attivare collaborazioni, confermare o modificare approcci e obiettivi perseguiti.

Art. 11

(Sicurezza stradale)

1. Le Parti concordano di sviluppare, compatibilmente con le norme introdotte dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n.122, nell'ambito delle rispettive competenze, progetti per migliorare la sicurezza stradale, intensificando i servizi coordinati di controllo sulla viabilità nelle aree di maggior rischio, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza e alla velocità, migliorando le condizioni delle reti viarie, realizzando mirate campagne di informazione rivolte soprattutto ai giovani, potenziando i controlli sulle revisioni delle autovetture e sull'idoneità alla guida. Per incrementare il servizio delle Forze dell'Ordine impiegate nell'azione di contrasto alla criminalità, il Comune



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

- di Porto Recanati e la Provincia si impegnano ad accrescere ulteriormente, ricorrendo anche a convenzioni di servizi tra Enti Locali, gli interventi di rilevazione degli incidenti stradali.
2. In particolare, al fine di consentire alle Forze di Polizia a competenza generale lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, la Polizia Municipale di Porto Recanati provvederà ad effettuare in via ordinaria (salvo i casi eccezionali) - la rilevazione degli incidenti stradali che si verificassero nel territorio del Comune in orario diurno e, ove possibile, notturno.

Art. 12

(Interventi a tutela delle fasce deboli)

Le Parti si impegnano, altresì, a favorire l'attivazione di interventi a tutela delle fasce deboli, nella triplice direzione di:

- prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali ed educativi;
- ricercare strumenti di collaborazione sinergica, atti anche al coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili.
- Inoltre, qualora si registrino fatti riferibili a fenomeni di bullismo o scontri tra gruppi, riconducibili a soggetti di minore età, le Parti favoriranno l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
- intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per la successiva, eventuale, pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Art. 13

(Rafforzamento dell'integrazione informativa)

1. La Prefettura di Macerata, la Regione Marche ed il Comune di Porto Recanati si impegnano in sinergia, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate. In particolare, i predetti Enti si impegnano a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica per un efficace scambio di informazioni e gestione integrata del sistema di videosorveglianza.
2. Il Comune di Porto Recanati si impegna a potenziare ulteriormente il software di collegamento in rete per lo scambio dei dati relativi alla verifica delle residenze anagrafiche con gli Enti pubblici, la Questura ed i Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
3. La Prefettura si impegna ad assumere tutte le iniziative utili per promuovere un più funzionale accesso, da parte dei soggetti firmatari del Patto, nel rispetto delle normative vigenti, alle banche dati in gestione dei vari Enti Pubblici presenti sul territorio, al fine di ottenere un integrato sistema di dati suscettibile di valutazione info-operativa.



Prefettura di Macerata



Regione Marche



Provincia di Macerata



Comune di Porto Recanati

Art. 14

(Progetti e Gruppi di Lavoro specifici)

1. Per i programmi di attività ritenuti prioritari verrà valutata, all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'opportunità di costituire Gruppi di Lavoro specifici, la cui nomina è demandata al Prefetto che individuerà un responsabile con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste.
2. Ogni progetto si svilupperà secondo tempi, modalità e finalità preventivamente individuate.

Art 15

(Revisione e durata)

Il presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile
Macerata 9 Maggio 2011

Il Prefetto di Macerata
(Vittorio Piscitelli)

Il Sub. Commissario Prefettizio Vicario
della Provincia di Macerata
(Tiziana Tombesi)

Il Sindaco di Porto Recanati
(Rosalba Ubaldi)

Il Presidente della Regione Marche
(Gian Mario Spacca)

Alla presenza del Sottosegretario di Stato
al Ministero dell'Interno
(On. Alfredo Mantovano)